



Comunicato stampa

Unioncamere : rallenta fiducia imprese italiane e europee per il 2020

1 imprenditore tricolore su 4 punta sulla crescita del business

Brexit non allarma, eccetto Irlanda e Germania Domanda interna prima preoccupazione per gli affari

Roma, 09 novembre 2019 – Le imprese italiane e europee restano ottimiste per il 2020, ma la fiducia rallenta. Per il prossimo anno 1 impresa tricolore su 4 scommette su un miglioramento degli affari, ma raddoppiano quelle che prevedono difficoltà rispetto al 2019 (15,4% contro 8,1%). Per l'Italia sarà ancora l'export a trainare la crescita anche se 3 imprese su 4 non si aspettano slanci. Meno incoraggianti, invece, le attese della nostra business community su investimenti e occupazione. Domanda interna, costo del lavoro e prezzi dell'energia e delle materie prime sono al top delle preoccupazioni degli imprenditori nostrani. La Brexit, invece, non sembra essere in cima ai loro pensieri: solo 1 su 10 teme l'impatto dell'uscita della Gran Bretagna dall'Ue sul proprio business.

Anche in Europa, come in Italia, le prospettive di business per il 2020 appaiono meno favorevoli rispetto allo scorso anno e, anzi, qui il clima degli affari segna addirittura il record più basso dal 2014. Rallentano infatti le attese delle imprese europee su fatturato, occupazione e investimenti. Ad allarmare di più gli imprenditori del Vecchio continente, insieme a quelli italiani, è soprattutto il basso livello dei consumi interni. Segue il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e il crescente costo del lavoro.

E' quanto emerge dalla ricerca realizzata per l'Italia da **Unioncamere** nell'ambito della XXVII edizione dell'indagine annuale coordinata da **Eurochambres** (l'Associazione delle Camere di Commercio europee) su un campione di circa di circa 53mila imprese europee in 28 paesi.

Clima degli affari

Rallenta la fiducia delle imprese italiane e europee per il prossimo anno, ma il clima degli affari resta favorevole. E il saldo tra aspettative positive e negative delle aziende italiane mantiene il segno più e raggiunge 11,2 punti percentuali. A livello europeo le prospettive di business sono meno incoraggianti ma si registrano sostanziali differenze tra Paesi con picchi superiori ai 50 punti in corrispondenza di Bulgaria (54 punti), Grecia (53), Serbia (51,5). Sul fronte opposto Slovacchia (-31), Slovenia (-20) e Lettonia (-18,2) mettono a segno i risultati peggiori. Fiducia in calo pure in Spagna (12,9), Germania che per la prima volta registra un segno meno dopo la crisi del 2009 (-7,1) e Francia (-2).

Le principali sfide del 2020

Il basso livello della domanda interna è la prima preoccupazione tanto per gli imprenditori europei (42,8%) quanto per quelli italiani (46,3%). Ma se le imprese italiane mettono al secondo posto il costo del lavoro (43%) – che scivola al terzo per le imprese europee con il 36,2% - le imprese europee mettono il mismatch quali-quantitativo tra domanda e offerta di lavoro (37,4% contro il 11,8% dell'Italia). La crescita dei prezzi delle materie prime e dell'energia che costituisce il terzo motivo di apprensione degli imprenditori italiani (19,3%) allarma particolarmente anche Francia (36%), Germania (31,5%) e alcuni paesi dell'Est Europa. La fuoriuscita della Gran Bretagna dall'Unione europea, invece, non sembra in generale tormentare particolarmente la business community europea, anche se in alcuni Paesi resta elevato l'allarme come in Irlanda (76,3%) e Germania (45,5%).

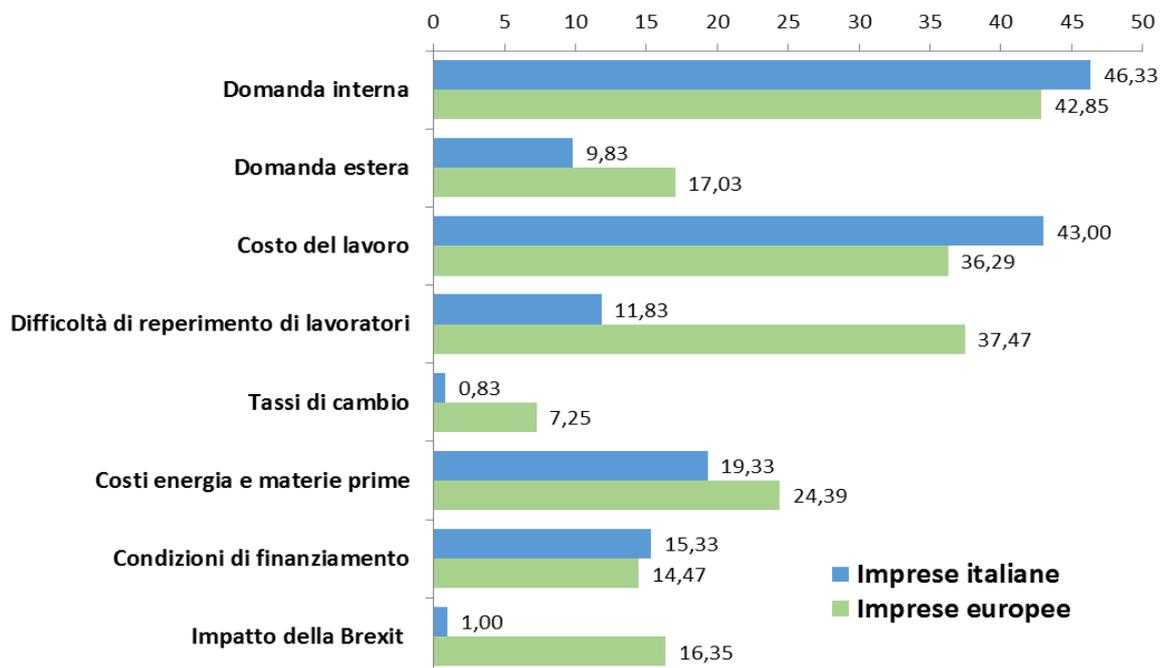
Vendite, export, investimenti e occupazione attesi al “rallentatore”

Sia sul fronte europeo che italiano appaiono meno rosee rispetto allo scorso anno le aspettative su esportazioni, investimenti e occupazione. La frenata attesa dell'export si fa sentire in particolare in Francia e Germania che mettono a segno un saldo negativo tra imprese che prevedono un aumento delle esportazioni e quelle che ne prospettano una diminuzione (rispettivamente -13 punti e -8,3). E questo influisce anche sulle attese delle vendite sui cui probabilmente pesa anche la frenata del Pil prevista in molti paesi europei, in particolare di quelli dell'ovest, e le generali attese pessimiste sulla domanda interna e il potere di acquisto. Previsioni meno favorevoli anche per l'occupazione forse anche a causa del costo crescente del lavoro e della carenza di candidati adeguati sul mercato del lavoro, ma solo Grecia e Germania fanno registrare un saldo negativo tra la percentuale degli imprenditori che stima un incremento dell'occupazione e quelli che stimano un decremento (rispettivamente -20 e 0,4 punti). In Europa le aspettative degli imprenditori sugli investimenti sono ritornati quasi al livello del 2015, meno ottimisti sono soprattutto i Paesi dell'est.

Per vedere il rapporto completo <https://bit.ly/33tcjur>

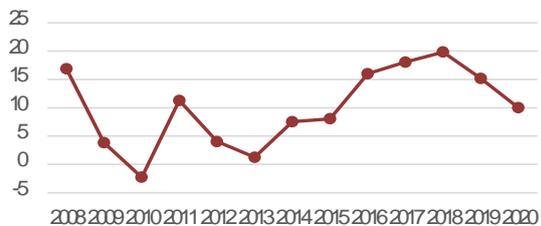
PRINCIPALI SFIDE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ITALIANE ED EUROPEE NEL 2020

(in % sul totale; risposte multiple)



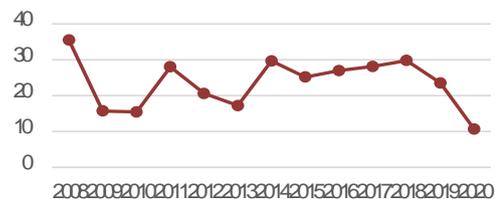
INVESTIMENTI ATTESI DALLE IMPRESE EUROPEE

(trend saldi tra incrementi% decrementi%)



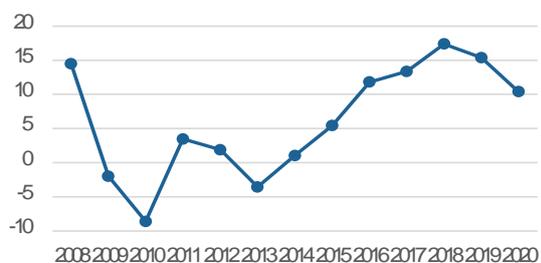
VENTI EXPORT ATTESE DALLE IMPRESE EUROPEE

(TEND SALDI TRA INCREMENTI% DECREMENTI%)



OCCUPAZIONE ATTESA DALLE IMPRESE EUROPEE

(trend saldi tra incrementi% decrementi%)



VENTI INTERNE ATTESE DALLE IMPRESE EUROPEE

(trend saldi tra incrementi% decrementi%)



Per ulteriori informazioni:

06.4704 264-350 / 348.9025607-331.6098963



CLIMA DEGLI AFFARI PREVISTO DALLE IMPRESE
EUROPEE
(saldo tra incrementi % e decrementi %)



Previsioni imprese europee per il 2020
(distribuzione % delle risposte delle imprese)

	Vendite mercato interno				Export				Occupazione				Investimenti				Clima degli affari			
	Incremento	Stabile	Decremento	Saldo +/-	Incremento	Stabile	Decremento	Saldo +/-	Incremento	Stabile	Decremento	Saldo +/-	Incremento	Stabile	Decremento	Saldo +/-	Favorevole	Stabile	Sfavorevole	Saldo +/-
Austria	37,5	49,6	12,9	24,6	36,8	48,2	15,0	21,8	25,5	60,8	13,7	11,8	23,4	56,6	20,0	3,4	13,7	63,7	22,7	-9,0
Bulgaria	44,3	44,5	11,1	33,2	52,6	34,7	12,7	39,9	38,3	53,7	8,0	30,2	45,5	42,9	11,6	33,9	63,0	28,0	9,0	54,0
Croazia	48,4	39,0	12,6	35,8	43,1	49,2	7,8	35,3	37,3	52,7	10,0	27,3	42,4	41,9	15,7	26,8	24,1	53,3	22,6	1,4
Cipro	45,6	48,8	5,6	40,0	36,9	50,7	12,4	24,5	47,4	47,9	4,7	42,7	44,3	43,0	12,7	31,6	45,7	42,8	11,5	34,2
Rep.Ceca	25,9	57,7	16,4	9,5	13,0	77,4	9,6	3,4	16,8	72,8	10,4	6,4	21,5	62,2	16,3	5,2	26,2	57,6	16,2	10,0
Estonia	38,4	47,3	14,3	24,1	42,0	48,9	9,1	32,9	32,5	57,9	9,6	22,9	31,6	49,2	19,2	12,4	23,1	48,2	28,7	-5,6
Finlandia	38,8	46,0	15,2	23,6	29,8	57,6	12,5	17,3	34,0	53,4	12,7	21,3	27,7	56,7	15,6	12,1	31,1	48,4	20,5	10,5
Francia	22,0	59,0	19,0	3,0	12,0	63,0	25,0	-13,0	7,0	93,0	0,0	7,0	10,0	83,0	7,0	3,0	49,0	0,0	51,0	-2,0
Germania	41,3	47,2	11,5	29,7	19,7	52,3	28,0	-8,3	16,3	66,9	16,8	-0,4	26,3	52,4	21,3	5,0	16,4	60,2	23,5	-7,1
Grecia	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	55,0	30,0	15,0	40,0	20,0	40,0	40,0	-20,0	8,0	74,9	17,1	-9,1	70,0	13,0	17,0	53,0
Ungheria	37,3	58,5	3,8	33,9	37,3	58,5	3,8	33,9	21,2	76,0	2,9	18,3	28,9	63,4	7,7	21,2	52,4	44,1	3,5	48,9
Irlanda	39,5	44,7	15,8	23,7	57,1	25,0	17,9	39,2	42,1	50,0	7,9	34,2	39,5	54,0	6,6	32,9	38,2	44,7	17,1	21,1
Italia	18,3	71,0	10,7	7,5	17,4	73,7	8,9	8,5	6,0	88,9	5,1	0,9	14,0	75,6	10,5	3,5	26,5	58,1	15,4	11,2
Lettonia	44,2	36,7	19,1	25,1	39,1	52,7	8,2	30,9	41,6	50,8	7,6	34,0	41,1	46,6	12,3	28,8	21,2	39,3	39,4	-18,2
Lituania	38,2	48,8	12,9	25,3	42,4	46,5	11,2	31,2	40,6	47,1	12,4	28,2	38,8	54,1	7,1	31,7	41,2	48,2	10,6	30,6
Lussemburgo	37,4	56,1	6,5	30,9	40,2	51,3	8,5	31,7	29,5	66,6	4,0	25,5	31,1	61,5	7,5	23,6	18,4	69,2	12,4	6,0
Malta	41,0	48,0	11,0	30,0	46,0	43,0	11,0	35,0	39,0	55,0	6,0	33,0	45,0	48,0	7,0	38,0	46,0	45,0	9,0	37,0
Montenegro	54,7	14,0	31,3	23,4	32,1	58,0	9,9	22,2	52,7	40,3	7,0	45,7	56,4	35,8	7,8	48,6	52,3	20,2	27,6	24,7
Olanda	30,9	60,1	9,0	21,9	23,5	67,3	9,2	14,3	21,3	71,1	7,6	13,7	16,2	71,9	11,9	4,3	7,8	82,1	10,2	-2,4
Polonia	56,3	33,0	10,7	45,6	63,1	27,2	9,7	53,4	48,5	45,6	5,8	42,7	47,6	43,7	8,7	38,9	60,2	24,3	15,5	44,7
Portogallo	62,1	34,5	3,4	58,7	69,0	27,6	3,5	65,5	44,8	51,7	3,5	41,4	60,0	36,7	3,3	56,7	55,2	37,9	6,9	48,3
Romania	47,8	30,6	21,6	26,2	44,9	27,9	27,2	17,7	35,2	40,9	23,9	11,3	37,5	38,1	24,4	13,1	47,0	37,5	15,5	31,5
Serbia	59,8	36,1	4,1	55,7	50,5	45,4	4,1	46,4	26,8	69,1	4,1	22,7	20,6	70,1	9,3	11,3	56,7	38,1	5,2	51,5
Slovacchia	25,9	53,5	20,7	5,2	37,9	51,0	8,6	29,3	34,5	41,4	24,1	10,4	24,1	44,8	31,0	-6,9	5,2	58,6	36,2	-31,0
Slovenia	30,0	53,0	17,0	13,0	39,0	44,0	17,0	22,0	24,0	62,0	14,0	10,0	37,0	45,0	18,0	19,0	20,0	40,0	40,0	-20,0
Spagna	32,7	48,6	18,7	14,0	45,3	40,8	13,9	31,4	21,3	69,3	9,4	11,9	25,3	60,4	14,3	11,0	20,7	45,7	33,6	-12,9
Svezia	36,0	51,0	13,0	23,0	29,0	61,0	9,0	20,0	32,0	52,0	16,0	16,0	39,0	49,0	13,0	26,0	53,0	38,0	9,0	44,0
Turchia	48,0	47,0	5,0	43,0	55,0	39,0	6,0	49,0	49,0	43,0	8,0	41,0	37,0	50,0	13,0	24,0	46,0	47,0	7,0	39,0

Per ulteriori informazioni:

06.4704 264-350 / 348.9025607-331.6098963

